REGOLAMENTO (CE) N. 1785/2006 DELLA COMMISSIONE

del 4 dicembre 2006

che stabilisce regole per la gestione e la ripartizione dei contingenti tessili istituiti per il 2007 a norma del regolamento (CE) n. 517/94 del Consiglio

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 517/94 del Consiglio, del 7 marzo 1994, che concerne il regime comune applicabile alle importazioni di prodotti tessili da taluni paesi terzi, non contemplato da accordi bilaterali, da protocolli o da altre disposizioni né da altro regime comunitario specifico in materia di importazioni [1], in particolare l'articolo 17, paragrafi 3 e 6, e l'articolo 21, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

(1) Il regolamento (CE) n. 517/94 ha istituito contingenti quantitativi sulle importazioni di determinati prodotti tessili da alcuni paesi terzi da assegnarsi secondo il principio «primo arrivato, primo servito».

(2) A norma del medesimo regolamento è possibile, in determinate circostanze, avvalersi di metodi di assegnazione diversi, suddividere i contingenti in frazioni o riservare una parte di un particolare limite quantitativo esclusivamente alle domande corredate di giustificativi dei risultati delle precedenti importazioni.

(3) Occorre che le modalità di gestione dei contingenti istituiti per il 2007 siano adottate prima che inizi l'anno contingentale, affinché la continuità degli scambi non sia indebitamente perturbata.

(4) Le misure adottate negli scorsi anni, quali ad esempio quelle contenute nel regolamento (CE) n. 2038/2005 della Commissione, del 14 dicembre 2005, che stabilisce regole per la gestione e la ripartizione dei contingenti tessili istituiti per il 2006 a norma del regolamento (CE) n. 517/94 del Consiglio [2], si sono dimostrate soddisfacenti ed è pertanto opportuno adottare regole simili per il 2007.

(5) Al fine di soddisfare il maggior numero possibile di operatori, è opportuno rendere più flessibile il metodo di assegnazione basato sul principio «primo arrivato, primo servito», fissando un massimale per i quantitativi attribuibili a ciascun operatore in base a tale metodo.

(6) A garanzia di una certa continuità degli scambi commerciali e di un'efficace gestione dei contingenti, è opportuno consentire agli operatori di inoltrare una prima domanda di autorizzazione d'importazione per il 2007 equivalente ai quantitativi da loro importati nel 2006.

(7) Per un utilizzo ottimale dei contingenti, è necessario che gli operatori che abbiano esaurito almeno la metà del quantitativo già autorizzato possano richiedere un quantitativo ulteriore, purché nei contingenti rimangano quantitativi disponibili.

(8) A garanzia di una buona gestione, è opportuno che le autorizzazioni d'importazione abbiano una validità di nove mesi dalla data del rilascio, senza che tale validità vada oltre la fine dell'anno. È necessario che gli Stati membri rilascino le licenze solo previa notifica da parte della Commissione circa la disponibilità dei quantitativi e solo se l'operatore interessato può dimostrare l'esistenza di un contratto e, in assenza di una disposizione specifica contraria, può certificare di non avere già beneficiato, per le categorie e i paesi interessati, di un'autorizzazione d'importazione comunitaria rilasciata a norma del presente regolamento. È tuttavia opportuno che le autorità nazionali competenti siano autorizzate a prorogare di tre mesi e fino al 31 marzo 2008, su richiesta degli importatori interessati, la validità delle licenze di cui, alla data della richiesta di proroga, sia stata utilizzata almeno la metà.

(9) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato dei tessili istituito dall'articolo 25 del regolamento (CE) n. 517/94,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il presente regolamento ha l'obiettivo di fissare regole relative alla gestione dei contingenti quantitativi sulle importazioni di determinati prodotti tessili di cui agli allegati III B e IV del regolamento (CE) n. 517/94 per il 2007.

Articolo 2

I contingenti di cui all'articolo 1 sono assegnati secondo l'ordine cronologico di ricezione, da parte della Commissione, delle notifiche degli Stati membri relative alle domande dei singoli operatori, per quantitativi non superiori ai massimali per operatore di cui all'allegato I.

[1] GU L 67 del 10.3.1994, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 931/2005 della Commissione (GU L 162 del 23.6.2005, pag. 37).

[2] GU L 328 del 15.12.2005, pag. 27.

I massimali non si applicano tuttavia agli operatori che, al momento della loro prima domanda per il 2007, sono in grado di dimostrare alle autorità nazionali competenti di avere importato, per determinate categorie e determinati paesi terzi, quantitativi superiori ai massimali stabiliti per ciascuna categoria sulla base delle licenze d'importazione loro concesse per il 2006.

Il quantitativo che le autorità competenti possono autorizzare per questi operatori non dovrà superare, nei limiti dei quantitativi disponibili, quello effettivamente importato nel 2006 dallo stesso paese terzo e per la stessa categoria.

Articolo 3

Un importatore che abbia già utilizzato una licenza per almeno il 50 % del quantitativo assegnatogli a norma del presente regolamento può, per la stessa categoria e lo stesso paese d'origine, inoltrare una nuova domanda relativa a quantitativi che non superino i massimali di cui all'allegato I.

Articolo 4

1. A partire dal 4 gennaio 2007 alle ore 10.00, le autorità nazionali competenti elencate nell'allegato II possono notificare alla Commissione i quantitativi interessati dalle domande di autorizzazione di importazione.

L'orario fissato al primo comma è indicato secondo l'ora di Bruxelles.

2. Le autorità nazionali competenti rilasciano le autorizzazioni solo previa conferma da parte della Commissione che i quantitativi richiesti sono disponibili per l'importazione, conformemente all'articolo 17, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 517/94.

Le autorizzazioni sono rilasciate solo a condizione che l'operatore interessato:

a) dimostri l'esistenza di un contratto relativo alla fornitura delle merci;

b) certifichi per iscritto, per le categorie e per i paesi interessati:

   i) di non avere già beneficiato del rilascio di un'autorizzazione a norma del presente regolamento; oppure

   ii) di aver beneficiato del rilascio di un'autorizzazione a norma del presente regolamento, ma di avere utilizzato almeno il 50 % di detta autorizzazione.

3. Le autorizzazioni d'importazione hanno una validità di nove mesi a decorrere dalla data del rilascio e tale validità non può superare la data del 31 dicembre 2007.

Su richiesta dell'importatore, le autorità nazionali competenti sono tuttavia autorizzate a prorogare di tre mesi la validità delle autorizzazioni che, al momento della domanda di proroga, presentano un grado di utilizzo pari ad almeno il 50 %. In nessun caso tale proroga può scadere dopo il 31 marzo 2008.

Articolo 5

Il presente regolamento entra in vigore il 1º gennaio 2007.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 4 dicembre 2006.

Per la Commissione

Peter MANDELSON

Membro della Commissione

ALLEGATO I

Massimali di cui agli articoli 2 e 3

Paese	Categoria	Unità	Importo massimo
Corea del Nord	1	chilogrammi	10 000
	2	chilogrammi	10 000
	3	chilogrammi	10 000
	4	pezzi	10 000
	5	pezzi	10 000
	6	pezzi	10 000
	7	pezzi	10 000
	8	pezzi	10 000
	9	chilogrammi	10 000
	12	paia	10 000
	13	pezzi	10 000
	14	pezzi	10 000
	15	pezzi	10 000
	16	pezzi	10 000
	17	pezzi	10 000
	18	chilogrammi	10 000
	19	pezzi	10 000
	20	chilogrammi	10 000
	21	pezzi	10 000
	24	pezzi	10 000
	26	pezzi	10 000
	27	pezzi	10 000
	28	pezzi	10 000
	29	pezzi	10 000
	31	pezzi	10 000
	36	chilogrammi	10 000
	37	chilogrammi	10 000
	39	chilogrammi	10 000
	59	chilogrammi	10 000
	61	chilogrammi	10 000
	68	chilogrammi	10 000
	69	pezzi	10 000
	70	pezzi	10 000
	73	pezzi	10 000
	74	pezzi	10 000
	75	pezzi	10 000
	76	chilogrammi	10 000
	77	chilogrammi	5 000
	78	chilogrammi	5 000
	83	chilogrammi	10 000
	87	chilogrammi	10 000
	109	chilogrammi	10 000
	117	chilogrammi	10 000
	118	chilogrammi	10 000
	142	chilogrammi	10 000
	151A	chilogrammi	10 000
	151B	chilogrammi	10 000
	161	chilogrammi	10 000

Paese	Categoria	Unità	Importo massimo
Repubblica del Montenegro, Kosovo ([1])	1	chilogrammi	20 000
	2	chilogrammi	20 000
	2a	chilogrammi	10 000
	3	chilogrammi	10 000
	5	pezzi	10 000
	6	pezzi	10 000
	7	pezzi	10 000
	8	pezzi	10 000
	9	chilogrammi	10 000
	15	pezzi	10 000
	16	pezzi	10 000
	67	chilogrammi	10 000

([1]) come definito nella risoluzione 1244 del consiglio di sicurezza delle nazioni unite del 10 giugno 1999.

ALLEGATO II

Elenco degli uffici preposti al rilascio delle licenze di cui all'articolo 4

1. **Austria**

Bundesministerium für Wirtschaft und Arbeit
Außenwirtschaftsadministration
Abteilung C2/2
Stubenring 1
A-1011 Wien
Tel. (43 1) 71100-0
Fax (43 1) 71100-8386

2. **Belgio**

FOD Economie, KMO, Middenstand en Energie
Economisch Potentieel
KBO-Beheerscel — Vergunningen
Leuvenseweg 44
B-1000 Brussel
Tel. + 32 (0) 2 548 64 69
Fax + 32 (0) 2 548 65 70

SPF économie, PME, classes moyennes et énergie
Potentiel économique
Cellule de gestion BCE — Licences
Rue de Louvain 44
B-1000 Bruxelles
Tél. + 32 (0) 2 548 64 69
Fax + 32 (0) 2 548 65 70

3. **Bulgaria**

Министерство на икономиката и енергетиката
Дирекция „Регистриране, лицензиране и контрол“ ул. „Славянска“ № 8
1052 София
Република България
Tel. +359 29 40 7008 / +359 29 40 7673 / +359 29 40 7800
Fax +359 29 81 5041 / +359 29 80 4710 / +359 29 88 3654

4. **Cipro**

Ministry of Commerce, Industry and Tourism
Trade Department
6 Andrea Araouzou Str.
1421 Nicosia
Tel. +357 2 867100
Fax +357 2 375120

5. **Repubblica ceca**

Ministerstvo průmyslu a obchodu
Licenční správa
Na Františku 32
110 15 Praha 1
Tel. (420) 22490 7111
Fax (420) 22421 2133

6. **Danimarca**

Erhvervs- og Byggestyrelsen
Økonomi- og Erhvervsministeriet
Vejlsøvej 29
DK-8600 Silkeborg
Tel. (45) 35 46 64 30
Fax (45) 35 46 64 01

7. **Estonia**

Majandus- ja Kommunikatsiooniministeerium
Harju 11
15072 Tallinn
Tel. (372) 6256 400
Fax (372) 6313 660

8. **Finlandia**

Tullihallitus
Erottajankatu 2
FIN-00101 Helsinki
Tel. (358 9) 61 41
Fax (358 20) 492 2852

9. **Francia**

Ministère de l'économie, des finances et de l'industrie
Direction générale de l'industrie, des technologies de l'information et des postes
Service des industries manufacturières (SIM)
Mission Textile-Importations
Le Bervil
12, rue Villiot
F-75572 Paris Cedex 12
Tél. (33 1) 44 87 17 17
Fax (33 1) 53 44 91 81

10. **Germania**

Bundesamt für Wirtschaft und Ausfuhrkontrolle (BAFA)
Frankfurter Str. 29—35
D-65760 Eschborn
Tel. (49 61 96) 9 08-0
Fax (49 61 96) 9 42 26

11. **Grecia** Υπουργείο Οικονομίας & Οικονομικών Γενική Διεύθυνση Διεθνούς Οικονομικής Πολιτικής Διεύθυνση Καθεστώτων Εισαγωγών-Εξαγωγών, Εμπορικής Άμυνας Κορνάρου 1 GR-105 63 Αθήνα Tel. (30210) 328 6021-22 Fax (30210) 328 6094	12. **Ungheria** Magyar Kereskedelmi Engedélyezési Hivatal H-1024 Budapest Margit krt. 85. Postafiók: 1537 Budapest Pf. 345. Tel. 0036(1) 336 7300 Fax 0036(1)336 7302
13. **Irlanda** Department of Enterprise, Trade and Employment Internal Market Kildare Street IRL-Dublin 2 Tel. (353 1) 631 21 21 Fax (353 1) 631 28 26	14. **Italia** Ministero del Commercio con l'estero Direzione generale per la politica commerciale e per la gestione del regime degli scambi DIV. III Viale America, 341 I-00144 Roma Tel. (39) 06 59 64 75 17, 06 59 93 22 02/22 15 Fax (39) 06 59 93 22 35/22 63 Telex (39) 06 59 64 75 31
15. **Lettonia** Ekonomikas ministrija Brīvības iela 55 LV-1519 Rīga Tel. 00 371 701 3006 Fax 00 371 728 0882	16. **Lituania** Lietuvos Respublikos ūkio ministerija Gedimino pr. 38/2 LT-01104 Vilnius Tel. 00 370 5 262 87 50 / 00370 5 261 94 88 Fax 00 370 5 262 39 74
17. **Luxembourg** Ministère des affaires étrangères Office des licences Boîte postale 113 L-2011 Luxembourg Tel. (352) 47 82 371 Fax (352) 46 61 38	18. **Malta** Ministry for Competitiveness and Communication Commerce Division, Trade Services Directorate Lascaris Valletta CMR02 Malta Tel. 00 356 21 237 112 Fax 00 356 21 237 900
19. **Paesi Bassi** Belastingdienst/Douane centrale dienst voor in- en uitvoer Engelse Kamp 2 Postbus 30003 NL-9700 RD Groningen Tel. (31 50) 523 91 11 Fax (31 50) 523 22 10	20. **Polonia** Ministerstwo Gospodarki Pl. Trzech Krzyży 3/5 00-950 Warszawa Tel. 0048/22/693 55 53 Fax 0048/22/693 40 21
21. **Portogallo** Ministério das Finanças Direcção-Geral das Alfândegas e dos Impostos Especiais sobre o Consumo Rua Terreiro do Trigo Edifício da Alfândega PT-1149-060 LISBOA Tel. (351-1) 218 814 263 Fax (351-1) 218 814 261 E-mail: dsl@dgaiec.min-financas.pt	22. **Romania** Ministerul Economiei și Comerțului Direcția Generală Politici Comerciale Str. Ion Câmpineanu nr. 16 București, Sector 1 Cod poștal 010036 Tel. +40 21 315 00 81 Fax +40 21 315 04 54 E-mail: clc@dce.gov.ro

23. **Slovacchia** Ministerstvo hospodárstva SR Oddelenie licencií Mierová 19 827 15 Bratislava Slovenská republika Tel. 00 421 2 4854 2021/ 00 421 2 4854 7119 Fax 00 421 2 4342 3919	24. **Slovenia** Ministrstvo za finance Carinska uprava Republike Slovenije Carinski urad Jesenice Center za TARIC in kvote Spodnji Plavž 6c SI-4270 Jesenice Tel. +386(0)4/297 44 70 Fax +386(0)4/297 44 72 E-mail: taric.cuje@gov.si
25. **Spagna** Ministerio de Industria, Turismo y Comercio Secretaría General de Comercio Exterior Paseo de la Castellana 162 E-28046 Madrid Tel. (34 91) 349 38 17, 349 37 48 Fax (34 91) 563 18 23, 349 38 31	26. **Svezia** National Board of Trade (Kommerskollegium) Box 6803 S-113 86 Stockholm Tel. (46 8) 690 48 00 Fax (46 8) 30 67 59
27. **Regno Unito** Department of Trade and Industry Import Licensing Branch Queensway House West Precinct Billingham UK TS23 2NF Tel. (44 1642) 36 43 33, 36 43 34 Fax (44 1642) 53 35 57	